UNO DEI PIÙ TIPICI RACCOLTI MANTOVANI

NELLA VALLE DEL MINCIO: molta carice ma scadente qualità

Sta volgendo al termine in questi giorni la raccolta di uno dei più tipici prodotti della valle del Mincio, la carice, o « caresa ». L'annata è stata molto propizia per l'abbondanza del prodotto ma non per la qualità; infatti, la « caresa » di questa stagione non si può considerare fra le migliori, la quantità avendo creato un prodotto basso ed esile per il quale, certamente, non ci saranno forti richieste di esportazione, mancandoli le caratteristiche necessarie.

Per questa ragione molta carice a Rivalta è rimasta in valle o lungo le rive dei canali anche per la scarsità di operai addetti al taglio di questa erba. Già da qualche anno la mano d'opera in questo campo viene sempre più ad assottigliarsi; i giovani si sono orientati verso un altro tipo di lavoro, meno pesante, perchè, effettivamente, il lavoro dei taglia-carice è un lavoro duro e di sacrificio, anche se alla fine della campagna il guadagno è notevole, se pur faticosamente guadagnato.

Come si diceva, i giovani locali hanno optato per altri lavori, rimane la vecchia guardia dei paesani rivaltesi che, malgrado tutto, continuano la lotta intrapresa dai loro padri.

Gondola e valle, indossano la tipica divisa, continuano la tradizione di una stirpe di lavoratori che va perdendosi. Una sporta di giunchi, un puntale per mandare avanti la barca sagomata apposta per il carico del pesante raccolto, possenti scarponi di legno e l'affilato falcetto, l'arma per tagliare la « caresa », questi pionieri di una antica usanza rappresentano ancora la vecchia Rivalta che, proprio attraverso questi uomini di valle e con fattiva collaborazione dei solerti negozianti, hanno portato il nome del loro paese oltre i confini della patria, sino ai Paesi più lontani d'oltre oceano.

G. Contesini

Un raccoglitore di « caresa » mentre stende al sole il suo carico, appena tagliato nella vicina palude del Mincio. (Foto Contesini)

Aperta da ieri a Poggio Rusco la rinomata "Fiera di Settembre,,

Abbellito con la nuova edilizia il vecchio centro del paese - I poggesi sperano nella industrializzazione della zona

Da oggi, e per altri tre giorni, torna a Poggio Rusco la Fiera di Settembre col suo tradizionale carico d'allegria per grandi e per piccoli, per quelli che sono in paese e per quelli che vi tornano.

Essa è la più sentita dagli abitanti e non ha bisogno di pubblicità poichè nella zona e oltre, ogni persona conosce il periodo nel quale si svolge. Per questo il suo programma è rimasto pressocchè invariato a quello degli anni precedenti.

Con ciò non è detto che la Fiera di quest'anno ricalchi perfettamente quella dell'anno scorso; ogni anno che passa deve costituire una esperienza a sempre meglio operare. Solo il fatto che essa venga disposta in maniera diversa degli anni scorsi è già un rinnovamento. Quest'anno si prevede uno smembramento dei vari baracconi e giostre in diversi nuclei, sistemati in piazzole sì da dare più risalto alla grandezza della Fiera.

Comunque se diamo un'occhiata al programma ci accorgiamo che qualche novità c'è: la mostra di pittura, che rimarrà aperta nei locali della scuola elementare per tutta la durata della fiera, e che potrà richiamare senz'altro un'ampia schiera di visitatori. La mostra delle vetrine già alla sua terza edizione è destinata, per il suo interesse, a divenire l'attrazione «clou» della Fiera di Settembre.

Essa infatti, oltre ad essere riuscita a suscitare negli espositori il senso dell'emulazione ha anche richiamato la crescente attenzione del pubblico. Verranno consegnati tre premi, consistenti in medaglie, alle prime tre classificate. Altra grande importanza, soprattutto presso gli agricoltori, non dobbiamo dimenticare che Poggio Rusco è paese agricolo, assumono la mostra delle macchine agricole e la quinta rassegna bovina intercomunale.

Saranno presenti all'apertura di quest'ultima varie autorità provinciali, del paese e della zona.

Chiuderà la Fiera, come sempre, il tradizionale lancio dei fuochi d'artificio che sembra voglia essere degno di quello dell'anno scorso.

Se così sarà, assisteremo senz'altro ad un grandioso ed artistico spettacolo pirotecnico, come ce ne saranno stati pochissimi nella zona.

Faranno da corollario a questo programma un buon numero di giostre, forse superiore agli anni scorsi, ed un ben nutrito Luna Park, spettacoli cinematografici, serate danzanti, ed altre varie attrazioni per tutta la Fiera.

Ed ecco, in succinto, il programma delle manifestazioni:

sabato 16: apertura sul piazzale del Municipio della Mostra delle macchine agricole; alla sera parata delle vetrine con premiazione alle ore 22; domenica 17: V rassegna bovina intercomunale; lunedì 18: tradizionale mercato fieristico; martedì 19: grande spettacolo pirotecnico.

Non ci rimane che augurare a coloro che converranno ed ai poggesi buon divertimento.

* * *

Poggio Rusco si rinnova. Il centro del paese va lentamente cambiando volto. Lungo la via principale G. Matteotti palazzi nuovi dagli ampi ed ariosi portici subentrano ai vecchi palazzi bassi, che erano soltanto brutture di un'epoca che ormai va scomparendo. Proprio di fronte alla chiesa parrocchiale sta sorgendo uno di questi moderni edifici, con portico, proprio al posto della parte di casamento più vecchia del paese, dai bassi portici travati in legno tutto sghimbescio e che l'usura degli anni aveva reso in cattivo stato come i muri esterni. Tuttavia una piccola parte di questo edificio è rimasta ancora in piedi, fra un bel palazzo e quello in costruzione, e il contrasto non è per niente artistico; anzi toglie gran parte della bellezza al costruendo edificio.

* * *

La necessità che anche Poggio Rusco diventi paese industriale come altri paesi limitrofi, dichiarati anche loro area depressa, preoccupa da tempo l'Amministrazione comunale poggese. Intanto abbiamo visto impiantati lungo le strade statali Abetone-Brennero e Poggio Rusco-Ferrara ampi cartelloni, sui quali si porge il benvenuto in varie lingue agli stranieri, e vi è descritta l'importanza del paese come nodo ferroviario e stradale al centro delle più importanti vie di comunicazione.

E' senz'altro questa una buona idea pubblicitaria e speriamo che qualche industriale straniero ad italiano di passaggio prenda in considerazione questo importante centro e venga a costruire qualche fabbrica.

Veramente la cosa, oltre che fare molto piacere, frenerebbe l'esodo di molte famiglie che ogni anno si dirigono in città per migliorare le loro condizioni di vita.

* * *

Dopo che diverse zone, anche della valle, hanno avuto la loro luce elettrica, è triste notare come per un tratto della via Marconi (identificantesi con la statale Poggio Rusco-Ferrara) vi sia ancora spedale civile è stata trasferi- una zona priva di luce elettrica, i cui abitanti facciano ancora uso delle antiche lucerne a petrolio. Speriamo che questo problema sia presto risolto e che anch'essi possano usufruire dell'importante mezzo d'illuminazione.

Asterischi asolani

E' tornata in pieno la luce in piazza XX settembre.

La vacanza è stata invero troppo lunga. Ora però tutti i moderni centri di sorgente luminosa sono à posto, e la bella piazza ha riacquistato i suoi eleganti aspetti notturni.

* * *

Sono molti quelli che suggeriscono di togliere il permesso di sosta alle auto in via Libertà.

La via infatti è stretta, anche se con Venezia si chiamava via Grande, e basta che da un lato parcheggino le auto per rendere difficile e pericoloso il traffico, soprattutto con le corriere che transitano ad ogni ora del giorno.

Si sollecita la rimozione del provvedimento con cartelli e segnaletica, tanto più che a pochi passi, e precisamente in piazza XX settembre, vicinissima alla via in questione, c'è un capace parcheggio a pagamento e gratuito.

Il codice, se non sbagliamo, stabilisce di non concedere autorizzazioni di sosta nelle vie, specie se strette, quando vicino c'è un parcheggio autorizzato.

* * *

Un lettore ci ha fatto presente l'opportunità di vietare l'accesso al cortile dell'Alcazar (ex palazzo dei conti Daina, in demolizione in piazzetta Diaz) dove vanno a giocare anche dei bambini, e diversi muri sono pericolanti.

* * *

Suor Michelangela, la diligente segretaria della Direzione ed Accettazione dell'Ota a Milano quale Direttrice di una Scuola Materna.

Molti auguri.

* * *

In una delle sere di settembre con il telegiornale della notte è apparsa Asola in TV.

La ripresa filmata dall'operatore Arnold, venuto nella nostra cittadina con la troupe per il documentario, riguardava la Mostra dell'orologio antico.

La ripresa era stata possibile dal cortese intervento del direttore della SEB, ing. Mario Camerini, il quale aveva provveduto a far fare i dovuti allacciamenti volanti ai bravi operai della stazione SEB di Asola.

* * *

Venti pellegrini asolani faranno parte del grande pellegrinaggio diocesano a Roma per l'udienza Pontificia.

* * *

In occasione della recente Fiera annuale di Piadena (Cremona) fra le tante manifestazioni messe a calendario vi era pure uno spettacolo di arte varia nel teatro di S. Luigi.

A questo spettacolo era stato invitato il coro asolano di S. Ceciliа.

Il coro, con i suoi quaranta componenti ha ottenuto a Piadena un lusinghiero successo riscuotendo i più larghi e generosi consensi dal pubblico che gremiva il teatro per le perfette esecuzioni di alcuni pezzi classici per coro e per l'affiatamento dimostrato.

Erano presenti in sala corrispondenti di quotidiani i quali nelle cronache della simpatica serata hanno messo nel dovuto risalto le belle esibizioni del coro di S. Cecilia.

I promossi alla Scuola Media di Goito

Sono terminati gli esami di seconda sessione e questa volta i risultati sono stati veramente lusinghieri. Ma ecco i promossi:

I A - Artioli Francesca, Beretta Adriana, Boni Luciana, Casali Chiara, Messedaglia Fede, Mori Ivana, Piroli Giovanna, Tosato Carla, Troiani Gianna, Zanini Bruna.

I B - Albolino Francesco, Bonazzi Roberto, Giacomazzi Aurelio, Venturi Guido.

II A - Bertani Ombretta, Consadori Giuliana, Lotti Elisa, Martioli Mila, Menabeni Luisa, Milani Carolina, Tagliapietra Ornella, Taraschi M. Angela, Trazzi Silvana, Trentini Alcea.

II B - Caramella Silvano, Minuti Giuliano, Odinelli Giorgio, Savasi Mario, Sormani Amedeo, Tosi Remo.

III - Bertagna Giancarlo, Bertolaso Elida, Ottolini Fiorenza, Pavoni Marisa, Rinaldi Orietta, Troiani Cesare.

memorandum

Farmacie di turno

Nella corrente settimana (dal 16 al 22 settembre) rimarranno di turno le farmacie: LONARDI, corso Vittorio Emanuele, 69 e SIVESTRI, via Roma, 24.

Dopo le ore 23 il servizio sarà espletato solo su presentazione di ricetta medica.

FARMACIA dott. BALLONI, Borgo Angeli, via Cremona, 83 tel. 77-93.

L'orario delle ferrovie

VERONA

Arrivi: 5,06 - 7,32 - 7,45dd (2) - 8,43d - 9,22d - 11,42 - 13,59 - 14,56 - 16,13d - 16,52d - 18,00 - 19,33 - 21,00 - 23,55.

Partenze: 4,50 - 6,00 - 6,58 - 7,56d - 9,24d - 10,03 - 12,56 - 15,18 - 17,44 - 18,40d - 19,19 - 21,09 - 22,27dd (2) - 22,35.

MODENA

Arrivi: 5,17 - 6,48 - 7,35 - 8,57 - 9,51d - 12,43 - 14,01 - 15,10 - 17,26 - 19,12 - 21,02 - 23,24.

Partenze: 4,56 - 5,26 - 6,20d (1) - 7,57 - 9,30d - 11,47 - 12,46 - 14,06 - 15,24 - 18,13 - 19,36 - 21,17 - 22,30.

CREMONA

Arrivi: 6,50 (Pavia) - 7,16d (4) - 7,43 (1) (Bozzolo) - 9,15d (Milano) - 10,10 (Codogno) - 11,33 - 14,02 - 14,57 (Codogno) - 16,15dd (Milano) - 17,42 (Pavia) - 18,38d (Parma) - 19,09 (1) (Pavia) - 21,01 - 21,51d (Milano) - 22,24dd (2) (Pisa) - 23,47.

Partenze: 5,09 (Codogno) - 5,40d (Milano) - 5,55 - 6,26 (1) (3) (Bozzolo) - 7,21dd (Milano) - 7,48dd (2) (Pisa) - 8,00 - 8,54d (Parma) - 10,34 (Codogno) - 13,12 (Codogno) - 15,49 (Codogno) - 17,50 (1) (Codogno) - 18,17d (Milano) - 19,15 - 22,28.

MONSELICE

Arrivi: 6,53 - 7,49 (1) (3) (Nogara) - 8,47 - 9,53 - 11,40 (Legnago) - 14,40 (Padova) - 16,30 - 18,35 (Padova) - 20,41 (Padova) - 22,10d (4) (Venezia).

Partenze: 5,38 - 7,30d (4) (Venezia) - 8,03 (Padova) - 10,31 - 13,20 (Padova) - 14,11 (Padova) - 17,24 - 18,42 (Legnago) - 19,23.

PESCHIERA

Arrivi: 6,55 - 7,52 (fer.) - 10,00 - 11,57 (fest.) - 14,13d (Brescia) - 15,03 - 19,42 - 21,22d (Brescia).

Partenze: 6,08d (Brescia) - 7,18 - 8,25 (fest.) - 12,49 - 14,22d (Brescia) - 17,32 - 18,30 (fer.) - 19,56.

FERRARA (via Suzzara)

Arrivi: 7,10d - 9,20d - 16,16d - 18,10d - 21,13d (Rimini).

Partenze: 5,51d (Rimini) - 9,30d - 11,36d 16,22d - 18,48d.

PARMA (via Suzzara)

Arrivi: 7,53d.

Partenze: 17,03d.

REGGIO EMILIA (via Suzzara-Guastalla)

Arrivi: 8,19d - 15,46d.

Partenze: 11,20d - 17,30d.

d - Diretto; dd - Direttissimo.
(1) Da sopprimersi nei giorni festivi.
(2) Si effettua dal 25 giugno al 30 settembre 1961.
(3) Si effettua dal 2 ottobre 1961 in poi.
(4) Si effettua dal 1° luglio al 31 agosto 1961.
(5) Si effettua dal 28 maggio al 30 settembre 1961.

Orario degli uffici

Comune - Dalle 8 alle 13 il martedì, giovedì e sabato. Dalle 16 alle 18,30 il lunedì, mercoledì e venerdì (non per il pubblico). Il sabato dalle ore 8,30 alle 12 sono aperti gli uffici demografici (Stato Civile e Anagrafe), l'Ufficio Tecnico, l'Economato e il Servizio pompe funebri. La domenica sono aperti l'Anagrafe, lo Stato Civile e l'Ufficio d'Igiene per i ricoveri ospedalieri urgenti e i decessi.

Amministrazione provinc. - Tutti i giorni dalle 8 alle 13. Il martedì e il venerdì anche il pomeriggio dalle 16 alle 19.

Intendenza di Finanza - Dalle 9.30 alle 12.30.

Prefettura - Dalle 9,30 alle 12,30 - Ufficio autoveicoli: tutti i giorni compreso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; pratiche dalle ore 8 alle ore 10,30; ritiro dalle 16 alle 17,30.

Questura - Dalle 9 alle 12.

Ispettorato del Lavoro - Per il pubblico: dalle 9 alle 12 tutti i giorni.

Camera di Commercio - Tutti i giorni dalle 9 alle 12; lunedì e giovedì anche dalle ore 14,30 alle 15,30.

Genio Civile - Giorni feriali dalle 7,30 alle 13,30. Il pubblico si riceve nei giorni di lunedì e giovedì non festivi dalle 9 alle 12.

Provveditorato agli Studi - Tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

Biblioteca Comunale - Tutti i giorni esclusi il lunedì e la domenica dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; il giovedì l'orario di chiusura è protratto alle ore 19,30.

E.P.T. - Dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 16.

U.M.A. (Utenti Motori Agricoli) - Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 12; lunedì e giovedì anche dalle 14,30 alle 16.

I.N.A.M. - Orario per il pubblico: Uffici amministr. 8-12,30 tutti i giorni feriali. Poliambulatori 8-12,30 e 15-19 (a seconda degli orari dei vari servizi specialistici).

I.N.P.S. - Lunedì, martedì e giovedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30; mercoledì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi - Tutti i giorni dalle 8 alle 13. Il lunedì ed il giovedì anche dalle 15 alle 18. L'accettazione delle richieste d'analisi, salvo caso urgenti, è limitata dalle 8 alle 13.

I.N.A.I.L. - Uffici amministrativi: dalle 8 alle 13. Ambulatorio 8,30-12,30 e 14,30-18; il sabato: 8,30-12,30 e 14,30-16,30.

Ufficio provinciale del Lavoro Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Le Banche

Orario di sportello - Banca Agricola Mantovana, Cassa di Risparmio delle PP.LL., Banca del Monte di Pietà, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno ,Credito Commerciale, Banca Naz. del Lavoro, Banca Commerciale Italiana dalle 8,30 alle 12,45 e dalle 15 alle 16; sabato chiuso. Banca d'Italia: dalle 8,30 alle 12,45 e dalle 15,15 alle 16,15; al sabato aperto solo il servizio di Cassa e di Tesoreria dalle 9 alle 11.

Per chiamare un taxi

Telefonare ai numeri 42-14 (posteggio di via Principe Amedeo), e 42-13 (posteggio di piazza Cavallotti) dalle ore 7 alle 22.

Visite all'Ospedale

Il mercoledì dalle ore 10,30 alle 11,30. La domenica ed i giorni festivi dalle 10,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 16,30.

Osped. Neuropsichiatrico Provinciale

Lunedì, giovedì, domenica e giorni festivi: dalle 9,30 alle 10,30; dalle 15 alle 16,30.

Il Cimitero

Apertura dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

I monumenti

Museo del Risorgimento - Tutti i giorni dalle 10 alle 12. Ingresso gratuito.

Palazzo Ducale - Giorni feriali ore 9-12,30 e 14,30-18; giorni festivi ore 9-12,30 e 14,30-17. Ingresso: L. 150 nei giorni feriali; L. 75 nei giorni festivi; gratuito la domenica.

Palazzo Te - Giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18; la domenica e i giorni festivi dalle 9 alle 13. Le visite sono ammesse però anche nel pomeriggio a tariffa completa. Ingresso L. 100 nei giorni feriali e L. 50 la domenica. Le comitive di oltre 40 persone L. 50 a persona.

Urgente una corriera per gli studenti di Moglia

Gli orari dovrebbero essere però adeguati alle esigenze degli alunni

Con la scuola dell'obbligo e la soppressione dell'esame di ammissione molti studenti di Bondanello, Coazze, Frizza, Galvagnina, ed altre fanno a capo alle scuole di Moglia. L'anno scorso, una corriera, proveniente da Mantova, è servita allo scopo per l'andata, transitando per le località indicate tra le ore 7,50 e le ore 8,10. Il servizio istituito ad hoc fece la gioia degli alunni e dei genitori. Purtroppo il ritorno creava una situazione di disagio, che le famiglie hanno cercato di superare non facendo gli abbonamenti e rivolgendosi al cavallo d'acciaio. Ecco il perchè: gli studenti uscivano alle 12,40 mentre la corriera ripartiva alle 13,25; 45 minuti di attesa sotto i portici, nei mesi invernali, sono eccessivi. Anticipando la corsa alle 12,50 il carico sarebbe pieno. Che ne pensa la Siamic?

* * *

Per esigenze del traffico e dell'incolumità degli utenti della strada, tutte le piante sistemate nelle prossimità delle curve sono state scalzate. Gli ampi spazi creati dal salutare provvedimento permettono una visuale sufficiente, atta ad evitare spiacevoli incidenti.

* * *

L'acqua del temporale abbattutosi nella zona di Moglia, in una delle scorse notti, ha schiaffeggiato a lungo l'uva, lucidandola e liberandola dagli ultimi residui di verde-rame. Ma quanta paura! I contadini hanno seguito la perturbazione atmosferica con l'orecchio teso, il naso alla finestra e il cuore in gola. Una grandinata poteva distruggere irrimediabilmente un'annata di lavoro, e nel momento in cui il frutto più prelibato della campagna era pronto per la vendemmia. Poi... tutto è passato e con il sereno del cielo è ritornato quello dell'anima. Da indicazioni raccolte dai diretti interessati la produzione dell'uva sarà buona, il che è indice di benessere. Tutto è pronto per il grande evento e, nell'attesa, tra i colori caldi del settembre festoso e fastoso, si sognano già l'agitarsi di mani operose lungo i filari, il canto delle donne, il passo stanco del cavallo a sera, i lauti guadagni, ceste colme del frutto, rivoletti di dolciastro ed attaccaticcio mosto e piatti fumanti di sapa, volgarmente conosciuta sotto il nome di « sugol ».

* * *

Entrando nel piccolo appezzamento di terra del signor Arrigo Stermieri notiamo il consueto frutteto di mele, con i bracci a candelabro, sotto il quale crescono le barbabietole. Una caratteristica di tutta la nostra zona. Tutto appare perciò normale ed anche le grosse barbabietole dalle rughe grinzose che ci vengono indicate hanno il solito aspetto: corpo tozzo, radice a fittone e lunghe foglie. Ma ad un più attento esame notiamo che qualche esemplare supera di gran lunga gli altri, e per grossezza e per lunghezza. Per curiosità e per la cronaca ne abbiamo pesa-

te tre: totale della somma 48 Kg. così suddivisi: 19, 15 e 14.

* * *

Gare e garette di bocce sono il leit-motiv dei bocciofili di Moglia. Costoro prendono d'assalto i tre giochi ed è un problema soddisfare il « pallino » di tutti. La Cooperativa Consumo « Sempre Avanti », facendo leva sulla euforia e sulla nuova « vocazione », è andata incontro ai desideri dei neofiti facendo costruire il quarto gioco.

* * *

I titolari dell'ufficio postale di Moglia, coniugi Bottura sono... fuggiti. Si sono involati abbandonando il loro posto di lavoro per festeggiare in tranquillità il venticinquesimo anniversario della loro unione matrimoniale, e passare in rassegna gli innumerevoli ricordi comuni. Al signor Ernesto e alla signora Lina, auguri per le prossime nozze d'oro.

Tesco Mazzola

Istituito un referendum sul "XIV Premio Suzzara,,

(b.fr.) — Il Premio Suzzara, al suo quattordicesimo anno di vita, ha il potere di attirare ancora un numero abbastanza cospicuo di visitatori. Dopo l'inaugurazione di domenica scorsa, le sale sono continuamente percorse da artisti che si soffermano a guardare, a considerare, a giudicare le opere esposte.

Anche quest'anno alla XIV mostra suzzarese si sono affiancati i pittori vincenti e segnalati alla 6ª gara di pittura estemporanea della Fiera di Gonzaga.

Sono esposte le opere di Rino Zapparoli e Paolo Froscechin vincitori ex-equo del primo premio; di Alberto Cattani e Riccardo Galuppo, vincitori pure ex equo del secondo premio, e di Umberto Polito, Renzo Sommaruga, Danilo Guidetti che in parte eguali si sono divisi il terzo premio.

I segnalati sono: Lucio Genitrini, Adriano Boccaletti, Claudio Spattini Evangelista Ferioli, Otello Bandini, Tino Aroldi, Mario Pecchioni, Franco Cavicchioni, Renato Ghittoni, Alberto Cavallari, Elio Ongaro.

Il Premio Suzzara ha poi bandito per la prima volta fra il pubblico un referendum per l'assegnazione della cucina a gas « Marocchi » del valore di lire cinquantamila.

Tutti i visitatori della Mostra all'ingresso potranno ritirare una cartolina e scrivere il nome dell'autore e il titolo dell'opera preferita.

Alla chiusura della rassegna l'opera che ha avuto il maggior numero dei voti verrà premiata.

Beneficenza

Anche i coniugi Giulio e Iolanda Leali hanno offerto lire 5 mila per la nuova chiesa di Cittadella in memoria di Giuseppe Caliari.

Per comunicazioni, notizie ed informazioni che interessano la cronaca il numero telefonico è

17-66

PER VOI

che amate le vicende del passato, che sognate i luoghi lontani ecco STORIA ILLUSTRATA che, con la sua prosa viva ed il suo stile sciolto ed avvincente, Vi offre la storia vicina e lontana, la geografia più affascinante, l'archeologia ed i suoi misteri.

Redatta dai più noti giornalisti, impaginata con gusto e classe, superbamente illustrata STORIA ILLUSTRATA mensile di storia, geografia ed archeologia, è una rivista Mondadori:

GRATIS

Vi offriamo la possibilità di conoscere Storia Illustrata: ritagliate e spedite su cartolina postale questo tagliando alla: Arnoldo Mondadori Editore Ufficio Diffusione via Bianca di Savoia, 20 MILANO

Storia Illustrata Vi piacerà tanto che chiederete al Vostro giornalaio di serbarVi il prossimo numero.

Vi prego di inviarmi al più presto gratuitamente senza alcun impegno da parte mia un numero tra i più recenti di STORIA ILLUSTRATA

nome _____ cognome _____

_____ provincia _____

29

OPERAZIONE CAMBIO VECCHIO TELEVISORE

I seguenti rivenditori

ATLANTIC

Ditta BARBAGINI FRANCO - Bancole di Porto Mantovano
Ditta BETELLI GUERRINO - Redondesco
Ditta COLONNA NICOLA - P.zza 80° Fanteria - Mantova
Ditta LUI CARLO - Via C. Battisti, 26 - Quistello
Ditta VALLI ERIO - S. Giacomo delle Segnate
Ditta ARBUZZI GIORGIO - Via Pr. Amedeo, 4 - Mantova

S'impegnano ad acquistare un Vs/ vecchio televisore per **L. 50.000** di qualsiasi marca e in qualsiasi condizioni si trovi e Vi offrono in cambio un moderno, magnifico televisore:

ATLANTIC mod. 522

• 23 pollici - 3 uscite del suono - Commutazione automatica per il secondo canale.
• Prezzo al pubblico **L. 185.000**

Approfittatene di questa eccezionale occasione per sostituire il Vs/ vecchio apparecchio con uno stupendo televisore

ATLANTIC